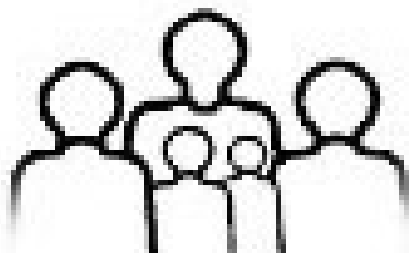


CONSULTORIO FAMILIARE



RAPPORTO D'ATTIVITÀ 2010

Lugano, 31 marzo 2011

COMUNITÀ FAMILIARE



SOMMARIO

Personale operante presso il Consultorio durante il 2010	p. 3
Introduzione	p. 4
Dati Statistici	p. 5
Commento ai dati statistici	p. 6
Il gruppo genitori con Antenna Icaro	p. 7
Nuova sede del Consultorio di Bellinzona	p. 8

PERSONALE OPERANTE PRESSO IL CONSULTORIO DURANTE IL 2010

Il gruppo dei collaboratori del Consultorio è composto da:

Mauro Aldeghi, mediatore familiare a Lugano;

Liliana Broggi, consulente familiare a Lugano e Bellinzona;

Raffaele Deschenaux, responsabile del Consultorio e consulente familiare a Lugano e Bellinzona;

Renata Dozio, consulente familiare e operatrice per l'ascolto dei minori a Lugano;

Renzo Spadino, mediatore familiare e operatore per l'ascolto dei minori, a Lugano e a Bellinzona;

Valentina Testoni, mediatrice familiare e operatrice per l'ascolto dei minori a Bellinzona e Lugano.

Federica Scolari, direttrice del Servizio amministrativo, assieme a **Silvia Balestra** e **Claudia Oliveira** hanno assicurato la gestione amministrativa del Consultorio.

FORMAZIONE PERMANENTE DEGLI OPERATORI

Diverse sono state le specifiche occasioni di formazione permanente degli operatori.

La supervisione clinica dei consulenti (assicurata dalla d.ssa Raffaella Magnoli) e l'intervisione dei mediatori familiari si sono regolarmente svolte anche quest'anno.

A questi incontri hanno preso parte gli operatori dei quattro Consultori, quindi anche le colleghe e i colleghi dei Centri coppia e famiglia di Mendrisio e Locarno.

Mattinata di studio

Venerdì 12 novembre abbiamo organizzato, presso il Centro Spazio Aperto di Bellinzona, una mattinata di studio sul tema: "SEPARAR-SI. Separazione, separatezza, genitorialità". Un apprezzato momento di riflessione sul tema delle dinamiche di individuazione al quale hanno partecipato una settantina di professionisti attivi nel settore.

Qualificanti sono stati gli stimoli proposti dalle relatrici, le d.sse Raffaella Magnoli, Elisabeth De Verdière e Ondina Greco; tutte e tre membri fondatori dell'Associazione Paolo Sacconi, Studi psicanalitici della famiglia e della coppia.

INTRODUZIONE

"Il problema è vedere se l'equilibrio che si è creato in passato, quello che alcuni autori chiamano contratto segreto del matrimonio subisce dei cambiamenti e quali, o se invece la risposta rimane rigida e interviene la crisi, non affrontabile con i mezzi ordinari "

(tratto da un intervento di Paolo Saccani - medico e co-fondatore del Centro Studi in psicoterapia psicanalitica della coppia e della famiglia di Via Ariosto 6 a Milano – effettuato a Mendrisio nel novembre 1991)

IL CONSULTORIO

E' dal 1989 che Comunità familiare ha professionalizzato l'attività del Consultorio, assicurando la continuità di questo servizio nelle due sedi di Lugano e Bellinzona.

Si è così consolidata un'azione volontaria iniziata nel 1971 a favore di famiglie confrontate con difficoltà relazionali nella coppia, con i figli o con altri parenti.

Di seguito trovate una sintesi del lavoro svolto nel corso dell'anno appena concluso.

Il Consultorio opera su mandato della Divisione della giustizia del Dipartimento delle Istituzioni in base ad un contratto di prestazione triennale.

IL MANDATO

In base agli artt. 75 a/f della Legge di applicazione e complemento del Codice civile svizzero i consultori matrimoniali-familiari sono tenuti a:

- prestare aiuto ai coniugi in difficoltà e a tutti i membri della famiglia per la soluzione dei problemi relazionali connessi alla vita comunitaria;
- provvedere alla preparazione al matrimonio o alla convivenza e prestare consulenza a fidanzati, a conviventi e al coniuge vedovo, separato o divorziato;
- provvedere, su incarico del magistrato competente, all'ascolto di minori nell'ambito di procedimenti giudiziari;
- intervenire facendo capo all'istituto della mediazione familiare.

Gli operatori dei consultori sono impegnati a fornire un servizio in termini di:

- consultazioni individuali;
- consultazioni congiunte (di coppia o con più membri di un gruppo familiare);
- sedute di mediazione familiare;
- ascolto dei figli minorenni;
- consultazioni a gruppi (genitori, docenti, ecc.);
- formazione a terzi.

DATI STATISTICI

	NUMERO DI CASI	LU	BE	TOTALE
1		289	127	416
2	(di cui già aperti al 1. gennaio 2010)	67	20	87

	PROBLEMATICA	No. di casi		
		LU	BE	TOTALE
1	Difficoltà di relazione nella coppia	97	53	150
2	Separazione/divorzio	99	38	137
3	Post separazione/divorzio	48	11	59
4	Rapporti intergenerazionali	10	6	16
5	Aspetti educativi	14	9	23
6	Altro	21	10	31
	TOTALE	289	127	416

	TIPO DI PRESTAZIONE	N.o di casi			N.o di sedute / ore			N.o minori ascoltati		
		LU	BE	TOTALE	LU	BE	TOTALE	LU	BE	TOTALE
1	Consulenze preliminari	-	-	-	222*	107*	329*			
2	Consulenze individuali	108	56	164	1004	369	1373			
3	Consulenze congiunte (coppia o famiglia)	62	38	100	308	216	524			
4	Mediazione familiare	64	16	80	434	144	578			
5	Mediazione fam. con ascolto minori	9	3	12	63	10	73	14	2	16
6	Ascolto minori (mandati diretti dalle preture)	22	9	31	152	53	205	29	13	42
7	Consul./collab./formazioni e con terzi	7	2	9	27	36	63			
8	Colloqui telefonici senza presa a carico	17	3	20	18	4	22			
	TOTALE	289	127	416	2006	832	2838	43	15	58

	RICHIEDENTI	No. di casi		
		LU	BE	TOTALE
1	Coppia	111	46	157
2	Lei	109	46	155
3	Lui	36	21	57
4	Preture	27	12	39
5	Altri	6	2	8
	TOTALE	289	127	416

* Si tratta di primi colloqui con casi nuovi avvenuti nel corso del 2010. Non vanno sommati alle altre prestazioni in quanto già computati nelle posizioni C da 2 a 8.

COMMENTO AI DATI STATISTICI *(tra parentesi i dati riferiti al 2009)*

I casi visti sono stati 416 (+35); un aumento registrato sia presso la sede di Lugano (+17) sia a Bellinzona (+18).

Riguardo al tipo di problematica rileviamo una sostanziale equivalenza rispetto ai dati del 2009, ad eccezione dell'aumento delle richieste in fase di separazione o divorzio (+28) e post separazione o divorzio (+7).

Il numero delle prestazioni erogate, pari a 2838 (+170) indica, anche per l'anno 2010, un aumento del lavoro svolto nelle due sedi di Lugano e Bellinzona.

Questa progressione è soprattutto rilevabile per le prestazioni di mediazione familiare (+176), di mediazione familiare con ascolto di minori (+30) e di ascolto dei minori (+80), mentre l'insieme degli interventi di consulenza fa segnare una lieve diminuzione (-74).

La media delle prestazioni per ogni situazione vista è stata di 6.8 (7), a conferma della complessità delle problematiche affrontate.

I 22 colloqui telefonici senza presa a carico (-13) riguardano interventi degli operatori del consultorio che non sono sfociati in un appuntamento in sede.

Le collaborazioni con terzi (-29) hanno riguardato in primo luogo l'animazione di un gruppo d'incontro di genitori con figli tossicodipendenti organizzato nel corso dell'intero anno in collaborazione con l'Antenna Icaro di Bellinzona.

Siamo inoltre intervenuti alla SUPSI / DSAS (in particolare con educatori al terzo anno della loro formazione) e a favore di una classe della SPAI di Mendrisio.

IL GRUPPO GENITORI CON ANTENNA ICARO

Esperienza di animazione condivisa

Liliana Broggi – Renata Dozio - Francesco Sella

“I vostri figli non sono figli vostri. (...) E benché vivano con voi non vi appartengono. Potete donare loro amore ma non i vostri pensieri: essi hanno i loro pensieri (...) Voi siete gli archi da cui i figli, come frecce vive, sono scoccate in avanti.”

Kahlil Gibran

Nel corso del 2010 sono continuati regolarmente gli incontri con il “Gruppo genitori”, gruppo rivolto a coloro che si trovano confrontati con il problema del consumo di sostanze stupefacenti da parte dei figli.

A condurlo sono stati per la prima parte dell'anno lo psicologo Francesco Sella di Antenna Icaro e Liliana Broggi, psicoterapeuta e consulente presso il Consultorio familiare di Bellinzona. A partire da settembre a Liliana Broggi è subentrata Renata Dozio psicoterapeuta e consulente familiare presso il Consultorio di Lugano.

Come l'anno scorso anche nel 2010 il gruppo è composto prevalentemente da madri. Al gruppo “consolidato”, che da più tempo si ritrova regolarmente, si sono aggiunti genitori che durante l'anno in corso hanno chiesto di poter usufruire del servizio.

L'obiettivo principale di questa esperienza rimane quella di offrire ai genitori un'occasione di ascolto, di confronto e di sostegno rispetto alle problematiche che si vengono a creare nella relazione con i figli dediti al consumo di sostanze stupefacenti, mantenendo l'attenzione sul ruolo genitoriale, sugli stili comunicativi utilizzati e sulla gestione delle emozioni che di volta in volta possono emergere nel raccontare la fatica e la fragilità del vivere quotidiano.

Le tematiche più frequenti sono legate al vissuto di impotenza che spesso i genitori provano, alla difficoltà di dire dei “no” senza sentirsi distruttivi, all'ambivalenza tra il desiderio di autonomia per il figlio e l'angoscia di perderne il controllo, al poter accedere ai propri sentimenti e alle proprie emozioni e dare loro un nome, fino al ricordare e raccontare la propria esperienza di figli per poter meglio dare un senso all'attuale esperienza di genitori.

Il gruppo nel corso dei mesi si è consolidato contribuendo a creare un clima di accoglienza e di ascolto non giudicante e permettendo ad ognuno di sentirsi protetto e ascoltato nelle sue problematiche.

Riconoscere che non si è soli e che anzi altre persone vivono la stessa esperienza e le stesse emozioni, permette ai partecipanti di rompere il cerchio della solitudine e dell'auto svalutazione, che a lungo andare porta all'isolamento e a sentimenti di inadeguatezza.

“Il gruppo è il luogo delle molteplici possibilità e che promuove la costruzione di un'appartenenza affettiva.”

La partecipazione al gruppo, in media è di 6 genitori ad incontro.

NUOVA SEDE DEL CONSULTORIO DI BELLINZONA

A fine agosto, dopo 18 anni di presenza in Via G. Motta 3/a (un appartamento nei pressi dello stadio comunale) ci siamo trasferiti al primo piano di Viale Stazione 2.

Oltre alla sala d'attesa disponiamo di un locale riservato alle consulenze, di un altro utilizzato per le mediazioni familiari e per l'ascolto dei minori cui si aggiunge una saletta per le riunioni.

Nuovi spazi, situati in centro città (vicino a Piazza Collegiata) che vogliono significare l'intenzione di ulteriormente promuovere il nostro servizio, di investire nuove risorse per rispondere alle crescenti domande dalle quali siamo sollecitati.

Raffaele Deschenaux